

Articolo 16
Atti all'ordine del giorno

Gli atti all'O.d.G. sono a disposizione dei Consiglieri nella sede del Consiglio Regionale dalle ore 8.30 del giorno della seduta. In apertura di seduta vengono posti all'attenzione dei Consiglieri gli altri atti che nel frattempo sono giunti alla sede dell'Ordine, i verbali del Consiglio Nazionale, informazioni varie sulle attività dei vari Ordini Regionali e la copia del verbale della seduta precedente.

Articolo 17
Seduta di Consiglio

La seduta può essere aperta ed è valida quando è presente il numero legale dei Consiglieri, consistente nella metà più uno dei componenti del Consiglio.

Se il numero legale non è raggiunto entro un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, la riunione non può avere luogo e di ciò si redige verbale che indica i Consiglieri presenti e lo scioglimento della convocazione. Tale termine può essere eccezionalmente prorogato dal Presidente, per altri trenta minuti in caso di comprovato ritardo, giustificato da cause di forza maggiore di uno o più Consiglieri, comunicato in tempo alla Presidenza del Consiglio. Dell'adunanza in cui la seduta è andata deserta si considerano partecipanti agli effetti di legge i Consiglieri che sono risultati presenti al momento della verifica del numero legale.

Se durante la riunione viene a mancare il numero legale, la riunione si sospende per un massimo di quindici minuti, allo scadere dei quali verificato il numero legale si riprende, oppure il Presidente, nel caso in cui il numero legale non venga raggiunto, dichiara sciolta la seduta. La richiesta di verifica del numero legale può essere avanzata da ogni Consigliere in qualsiasi momento della seduta. L'argomento la cui trattazione è stata sospesa per il venire meno del numero legale, è trattato nella seduta di Consiglio immediatamente successiva, a partire dal punto in cui la trattazione si è interrotta.

Le sedute di Consiglio, quando trattano argomenti di interesse generale, sono di norma aperte alla partecipazione dei professionisti iscritti all'Ordine, i quali sono ammessi senza possibilità di intervento. Le sedute, o parte di esse, che trattano punti all'Ordine del Giorno "ad personam" si intendono riservate.

Articolo 18
Verbali

Il verbale della seduta di Consiglio, redatto dal Segretario e sottoscritto con il Presidente, viene sottoposto al Consiglio per l'approvazione. In esso s'indicano, oltre la data e l'ora d'inizio e fine della riunione, i Consiglieri presenti, con l'indicazione di entrata e di uscita, l'elenco dei punti all'ordine del giorno, la sintesi della discussione svoltasi con l'indicazione dei Consiglieri intervenuti, le proposte regolarmente avanzate, le deliberazioni approvate ed i relativi voti espressi dai Consiglieri su ogni singolo punto all'Ordine del Giorno, nonché, a richiesta, le dichiarazioni a verbale riguardanti prese di posizione individuali. Tali dichiarazioni vanno dettate al Segretario in forma breve e concisa ed indicando il punto dove le stesse vanno inserite o allegate in forma scritta e lette al Consiglio prima dell'approvazione del verbale a cui si riferiscono. Sul verbale non è concessa la parola se non al Consigliere che intende proporre una rettifica.

Per ogni singola deliberazione e per i pareri ufficiali, il verbale deve indicare anche il nome dei Consiglieri che hanno votato a favore, o contro, o si sono astenuti, e le eventuali dichiarazioni di voto.

Per eventuali rettifiche al verbale, nei casi di omissioni o inesattezze, il Consiglio, nell'approvare il verbale, può ordinare il completamento e la rettifica a seguito di proposta presentata ed approvata con votazione.

In sede di approvazione del verbale di seduta non può essere ripresa la discussione sugli argomenti già trattati o comunque modificare deliberazioni già assunte.

Il verbale viene definitivamente approvato per alzata di mano. Hanno facoltà di astensione i Consiglieri assenti alla seduta cui il verbale fa riferimento. Non è prevista – in assenza di motivate osservazioni – l'astensione o il voto contrario al verbale.

Copia del verbale approvato viene affissa nella bacheca della sede dell'Ordine per almeno trenta giorni.

Articolo 19
Svolgimento delle sedute

Dopo l'approvazione del verbale e le eventuali comunicazioni, il Presidente pone in discussione gli argomenti posti all'O.d.G. secondo la sequenza indicata nella lettera di convocazione, salvo motivata richiesta di inversione, che deve essere approvata dal Consiglio a seguito di proposta del Presidente o di un Consigliere.

Proposte e questioni non comprese nell'ordine del giorno della convocazione non possono di norma essere poste in discussione. Solo per motivi di particolare urgenza il Consiglio Regionale può introdurre ulteriori punti all'Ordine del Giorno presentati ad inizio di seduta dal Presidente o da un Consigliere, dopo che la maggioranza del Consiglio ne approva l'introduzione;

La discussione di ciascun argomento in trattazione è coordinata dal Presidente o in sua assenza dal vice Presidente. Sul punto all' O.d.G. in discussione relazionano il Presidente, o uno dei presidenti di Commissione, o altri Consiglieri incaricati o proponenti.

Successivamente all'introduzione su ogni punto dell'O.d.G. ha inizio la discussione: i Consiglieri intervengono secondo ordine di prenotazione al Presidente, senza sovrapporsi negli interventi o interloquire mentre altri intervengono. Ciascun Consigliere ha diritto di esprimere compiutamente e sinteticamente il proprio pensiero, per non più di 10 minuti e per una sola volta sullo stesso argomento; ha il diritto di non essere interrotto salvo che dal Presidente per richiamo al regolamento, ed ha il diritto alla